



La nuova area. Bambini protagonisti nel giorno dell'inaugurazione del parco di educazione stradale

Inaugurato a Cropani marina grazie alla tenacia delle associazioni

Parco di educazione stradale in un'area confiscata alla mafia

Si chiama "I love Calabria" ed è dotato di pista, minicar e simulatori

Rosario Stanizzi
CROPANI

Un parco per l'educazione stradale su un terreno sequestrato e confiscato alla 'ndrangheta e poi assegnato all'Amministrazione comunale di Cropani. Un progetto realizzato a Cropani Marina, grazie alla tenacia dell'associazione Amici del tedesco, con il sostegno di **Fondazione con il Sud** e Fondazione Vismara, ed i partner Comune di Hamm (Germania), Comune di Cropani, Comuni della Reno Galliera (Emilia Romagna), l'associazione Si.Po. (Prato), la cooperativa sociale Terre Joniche (Isola Capo Riz-

zuto) e la Pro Loco di Strongoli. L'inaugurazione della struttura, tra le prime in Calabria, è avvenuta con una cerimonia tenuta all'interno della pista dedicata ai giovani e alle famiglie, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali e dell'associazionismo che ha curato il progetto. Il parco, denominato "I love Calabria", comprende una pista realizzata per essere una vera e propria strada con segnaletica e regole da seguire da percorrere con le minicar, alcuni simulatori di guida e un grande murales a rappresentare il progetto. La struttura è nata in contrada Nobile, a pochi passi dalla statale 106. Il

presidente dell'associazione "Amici del tedesco", Loris Rossetto, ha presentato gli ospiti e introdotto la manifestazione, a partire dal responsabile del parco, Gianfranco Stanizzi, il quale ha sottolineato come «vedere realizzata questa struttura e poterla gestire, rappresenta per la nostra associazione un sogno di rinascita e di speranza che si realizza, grazie alla sinergia e al sostegno di tante associazioni». Il sindaco di Cerva, Fabrizio Rizzuti, ha evidenziato «la collaborazione tra enti e associazioni» e l'importanza che «le scuole scoprono questo parco». Il vicesindaco di Botricello, Simone Puccio, ha ricor-

dato la duplice valenza del progetto, sia per l'aspetto dell'educazione stradale, sia per quello della legalità: «Oggi qui ha vinto lo Stato», ha detto Puccio. Tesi ribadita anche dal sindaco di Cutro, Salvatore Di Vuono. Molti gli ospiti che hanno voluto testimoniare la valenza del progetto e lo spirito di collaborazione con il quale è nato. Per la dirigente scolastica Ida Sisca si tratta di una iniziativa che può dare «ai ragazzi strumenti per adottare un comportamento responsabile», così come evidenziato anche da Fabio Pugliese, presidente dell'associazione "Basta vittime sulla strada statale 106". ◀